

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Anno scolastico 2024/2025

### **Art. 1 Premessa**

La vita della scuola è in funzione delle persone che lavorano e ad essa partecipano ed ogni suo momento dovrà essere improntato ad un clima di serenità, di corresponsabilità e di condivisione delle finalità educative della scuola, clima che è alla base dell'ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

### **Art. 2 Ingresso**

Si raccomanda di osservare scrupolosamente l'orario d'inizio delle lezioni.

Gli alunni debbono essere accompagnati all'ingresso della scuola e non direttamente nelle aule.

L'ingresso sarà effettuato in modo ordinato e sotto l'attenta vigilanza degli insegnanti che a tal fine hanno l'obbligo di essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni della scuola primaria entrano dalle ore 8,00 alle ore 8,20.

Gli alunni della scuola dell'infanzia entrano dalle ore 8,30 alle ore 9,00.

Nel caso delle entrate posticipate il bambino deve essere accompagnato all'interno della scuola (all'ingresso) e il genitore (o la persona da lui delegata) motiverà in segreteria le ragioni del ritardo stesso.

### **Art. 3 Intervallo**

Dal punto di vista pedagogico la pausa dell'intervallo costituisce un utile momento di distensione, di fruizione di rapporti interpersonali ordinati, liberi e sereni, volti a favorire l'educazione al vivere insieme. Durante l'intervallo delle lezioni, è necessario che il personale docente vigili ancor più attentamente sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno o pregiudizio alle persone e alle cose.

### **Art. 4 Aree Esterne**

L'uscita nel cortile della scuola, in orario di lezioni, avverrà quando l'insegnante della classe lo ritenga opportuno, previo accertamento dell'inesistenza di pericoli. Durante la permanenza nei cortili sarà cura dell'insegnante evitare che gli alunni si allontanino dal gruppo classe; gli alunni devono essere sempre in vista dell'insegnante.

### **Art. 5 Uscita**

Si raccomanda di osservare scrupolosamente l'orario di termine delle lezioni.

Gli alunni debbono essere prelevati all'uscita della scuola e non direttamente nelle aule.

Gli alunni escono dalle aule al suono della campana che segnala il termine delle lezioni.

Gli insegnanti accompagneranno le rispettive classi verso l'uscita adiacente al salone.

Gli alunni della scuola primaria escono alle ore 14,00.

Gli alunni della scuola dell'infanzia hanno due opportunità di uscita: ore 13,30 e ore 15,00.

Nel caso di uscita anticipata, il genitore (o la persona da lui delegata) dovrà ritirare all'ingresso della scuola il bambino giustificando in segreteria, tramite il modulo predisposto, l'uscita stessa.

### **Art. 6 Assenze degli alunni**

Le assenze degli alunni devono sempre essere giustificate per iscritto dai genitori così come sancito dalla legge regionale n.13 del 25.07.24.

Le assenze non dovute a motivi di salute dovranno essere precedute da una richiesta motivata al Dirigente Scolastico da parte dei genitori.

*Sono computate come assenze anche i giorni di vacanza compresi nel periodo di assenza.*

### **Art. 7 Accesso ai locali scolastici e presenza di esperti**

I genitori che devono conferire con l'insegnante di classe possono farlo durante le riunioni di classe o, previo appuntamento con gli insegnanti, durante le ore pomeridiane non di insegnamento e/o di programmazione settimanale.

Alle riunioni di classe devono partecipare i soli genitori, gli alunni non possono accedere all'edificio scolastico. Fatta eccezione per tutti coloro che per motivi di lavoro devono accedere ai locali scolastici (insegnanti, collaboratori scolastici, operatori scolastici, inservienti comunali, genitori eletti nei Consigli d'Interclasse/intersezione e genitori per le riunioni mensili) nessuna altra persona può accedere alla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I singoli insegnanti possono tuttavia convocare nella propria classe, esclusivamente a scopo didattico personale esterno, con il solo obbligo di comunicare preventivamente al Dirigente il nominativo, della persona invitata, l'argomento che sarà trattato ed il giorno e l'ora in cui detta persona sarà presente.

### **Art. 8 Assemblee dei genitori**

Le assemblee dei genitori sono regolate dall'art. 45 del DPR n. 416 del 31.05.1974 che cita testualmente: "le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto".

### **Art. 9 Attività scolastica e assicurazione contro gli infortuni**

L'Istituto stipula una polizza obbligatoria con una compagnia assicurativa. La copertura assicurativa è annuale e riguarda in modo particolare gli infortuni, la responsabilità civile verso terzi e la tutela legale.

### **Art. 10 Uscite didattiche**

Durante le uscite (visite guidate e viaggi d'istruzione), gli alunni devono avere lo stesso atteggiamento rispettoso verso i docenti, i compagni e i beni comuni e personali.

Pertanto devono:

- ascoltare le informazioni e le consegne assegnate dagli insegnanti durante il viaggio;
- rispettare i compagni, evitando comportamenti che possono mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità;
- ascoltare le guide durante il percorso;
- avere un comportamento educato durante la permanenza sui mezzi di trasporto e nei diversi luoghi di visita;
- avere un comportamento educato durante la permanenza in albergo (nel caso di viaggi di più giorni).

Verrà punito chi mette a rischio la propria e l'altrui incolumità o chi provoca danni che verranno risarciti dalla famiglia.

## **Art 11 Rapporti scuola- famiglia**

I genitori sono tenuti:

- a notificare tempestivamente i cambiamenti di domicilio e a segnalare un recapito telefonico, dove un familiare sia reperibile;
- a prendere puntualmente visione delle comunicazioni e degli avvisi. Ciò affinché le questioni organizzative non tolgano più del tempo dovuto alla didattica;
- presentare negli uffici di segreteria il modulo “delega” per il prelievo da scuola dei propri figli.

## **Art. 12 Provvedimenti disciplinari**

Uno degli obiettivi condivisi da scuola e famiglia, nell’ottica della corresponsabilità educativa, è educare al rispetto delle persone, degli ambienti e degli strumenti.

I provvedimenti disciplinari dovranno avere finalità educativa mirando alla possibilità di recupero dell’alunno; essi devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e bisogna dare modo all’alunno di esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti dovranno anche ispirarsi al principio della riparazione del danno e dovranno tenere conto della situazione personale dell’alunno.

Il personale scolastico che rilevi da parte degli allievi un comportamento scorretto è tenuto ad annotarlo nel registro elettronico e a riferirlo al Capo d’Istituto.

Il Coordinatore Scolastico

*Marco Esposito*

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 c. DLgs. 39/93)